



Il presidente della Reggina Luca Gallo ai domiciliari. Ipotesi autoriciclaggio

## Descrizione

Il presidente della Reggina **Luca Gallo** è stato arrestato dalla **Guardia di Finanza** in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale di Roma. I reati ipotizzati nei confronti dell'imprenditore – che oltre ad essere presidente del club che milita in serie B opera nel settore dei servizi di sostegno alle imprese per la gestione e la fornitura del personale – sono **autoriciclaggio** e **omesso versamento dell'Iva**.



Nessuna misura cautelare per la Reggina

I militari del nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf, come riferisce l'agenzia Ansa, stanno eseguendo una serie di perquisizioni e sequestri. Gallo è stato posto agli arresti domiciliari. I militari della Guardia di Finanza hanno dato inoltre esecuzione ad un decreto di **sequestro preventivo**, anche per equivalente, di beni per un valore pari a **11.437.340 di euro** e delle quote sociali di **17 società**. I provvedimenti cautelari sono stati emessi dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale capitolino, su richiesta della Procura della Repubblica di Roma, al fine di impedire la reiterazione dei reati.

Le indagini che hanno portato all'arresto di Luca Gallo, presidente della Reggina Calcio, hanno riguardato i flussi finanziari tra le numerose società facenti capo all'indagato. Il core business, dicono gli investigatori, è rappresentato dalla **somministrazione di manodopera**, in particolare dalla fornitura e gestione di personale messo a disposizione di imprese terze, dislocate su tutto il territorio nazionale



e variati ambiti, dalla ristorazione ai servizi alberghieri, dalla pulizia alle attività di  
lo. Complessivamente, le società rientranti nel sequestro impiegano **oltre 1700**  
d



Il presidente della Reggina Luca Gallo

*“Gli odierni provvedimenti – spiega la Gdf – traggono origine da indagini delegate dalla **Procura della Repubblica** di Roma alla Guardia di Finanza e da attività svolte in sinergia con l’**Ispettorato Nazionale del Lavoro** nei confronti di società riconducibili all’indagato, nei cui ambito veniva accertato lo svolgimento di un’attività di somministrazione di personale ricorrendo allo schema del fittizio appalto di servizi e l’autofinanziamento dell’attività d’impresa attraverso il sistematico omesso versamento delle imposte, in particolare dell’Iva e delle ritenute, nonché dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti”.*

E in questo contesto Gallo era già stato destinatario, nel 2021, di un decreto di sequestro preventivo di beni emesso dal Gip del Tribunale di Roma per quasi 7 milioni. Dai successivi accertamenti, dice ancora la Finanza, *“sono stati acquisiti gravi elementi indiziari in ordine al sistematico ‘reimpiego’ di cospicue somme provento dall’omesso versamento dell’Iva per acquisire il controllo e la gestione” della **Reggina**, che “non è oggetto della misura cautelare emessa dall’Autorità Giudiziaria”.*

## Categoria

1. Oltre lo Sport

## Tag

1. Gallo
2. Reggina
3. Tribunale

## Data di creazione

5 Maggio 2022

## Autore

redazione